



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO  
Dipartimento di Ingegneria Civile,  
Ambientale e Meccanica

Spettabile  
AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI  
TRASPORTI  
Via Nizza, 230  
10126 TORINO

**anticipata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo**

**pec@pec.autorita-trasporti.it**

OGGETTO: "Documento di consultazione per la definizione dello schema di bando di gara relativo all'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Modena-Brennero A22".

Con riferimento alla consultazione in oggetto, avviata da codesta spettabile Autorità di Regolazione dei Trasporti, lo scrivente DIPARTIMENTO DICAM, dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO, si pregia di poter proporre un'osservazione rispetto al quesito n. 15 del "Documento di consultazione per la definizione dello schema di bando di gara relativo all'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Modena – Brennero A22".

A parere dello scrivente DIPARTIMENTO, nell'ambito della concessione dell'autostrada del Brennero riveste una peculiare importanza da un lato la costante attenzione per la salvaguardia dell'ecosistema, attuabile in primis con l'adozione di strategie volte a ridurre la consistente emissione nell'atmosfera di elementi inquinanti, dovuta per lo più all'utilizzo delle tradizionali fonti di energia, dall'altro lato la nuova attenzione nei confronti del sistema ecologico-paesaggistico-ambientale che l'autostrada attraversa, soprattutto nel sensibile tratto alpino.

Rispetto al primo degli elementi, negli ultimi anni è noto che si è assistito a un forte processo di riflessione sociale, economica e politica, teso alla ricerca e allo sviluppo di sistemi alternativi di produzione d'energia introducendo nel vocabolario quotidiano termini quali fotovoltaico, solare, termico, eolico, idroelettrico, biocarburante, idrogeno, celle a combustibile e così via. Nei confronti del secondo elemento, le relazioni con il contesto ecologico-paesaggistico-ambientale, l'autostrada ha avviato una attività di ascolto e sensibilizzazione con i territori attraversati, con l'aiuto di studi e ricerche dello scrivente Dipartimento, che sono servite, e servono ora e in futuro, a ridefinire la fisionomia del manufatto autostradale verso un profilo di alta sensibilità ecologica, nei confronti del rispetto e valorizzazione dei paesaggi, nella definizione di una elevata qualità –architettonica e urbanistica- dei dispositivi che la compongono.

Considerata l'importanza dell'arteria autostradale in argomento, principale collegamento tra Europa e Mediterraneo, per restare in linea con il descritto orientamento dovrebbe essere incluso negli investimenti a carico del concessionario A22 anche un piano relativo all'attuazione di interventi per sostituire l'utilizzo delle energie tradizionali con quelle rinnovabili. Inoltre un processo di revisione complessiva del modello di autostrada che, sganciandosi dal tradizionale modello degli anni sessanta del secolo passato, sappia oggi, e per il futuro, guardare alla dimensione europea attraverso il ripensamento delle relazioni tra manufatto e contesti attraversati, verso obiettivi di elevata qualità piuttosto che di solo attraversamento infrastrutturale, e con una particolare attenzione al ruolo delle nuove opportunità di mobilità sostenibile, non inquinante e a basso impatto paesaggistico/ambientale.

In tale ottica sono di fondamentale importanza, e chiedono di essere garantiti, mediante la collaborazione di soggetti specializzati in tale ambito, quali le Università, il prosieguo di tutti gli opportuni studi e ricerche volti ad assicurare un idoneo sviluppo tecnologico e un costante impiego di risorse rinnovabili, di applicazione di nuove relazioni tra manufatto e contesti, in modo da mantenere l'autostrada del Brennero come un'infrastruttura all'avanguardia e al contempo luogo di avanzamento, sperimentazione e ricerca di rango europeo/internazionale.

Con riferimento alle osservazioni sopra esposte, che rivestono carattere pubblico ai fini di quanto indicato nell'allegato B alla delibera di codesta Autorità n. 23/2014, lo scrivente DIPARTIMENTO DICAM dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO, presenta inoltre la propria

#### ISTANZA

al fine di illustrare le argomentazioni di cui alla presente comunicazione nel corso di un'audizione.

Distinti saluti.

Trento, 16 maggio 2014

Prof. Arch. Giuseppe Scaglione  
Università di Trento - DICAM

